

INCONTRO «CHIARIFICATORE» TRA I DUE: «DANNI ANCHE DAL FUOCO AMICO»

Pdl, «tregua armata» Berlusconi-Fini «Inaccettabile la linea dell'Udc» - Corriere della Sera - 14-01-10

La Russa: «Il premier e il presidente della Camera si sono impegnati a una maggiore concertazione»

ROMA - Due ore di incontro a Montecitorio per superare «le incomprensioni». E preparare la linea politica in vista delle Regionali. Risultato: Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini siglano un «impegno a una maggiore concertazione». A spiegarlo ai giornalisti è il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che era presente al pranzo tra i due leader. L'impegno siglato dal premier (per lui un menù speciale, a causa dei postumi dell'aggressione in Piazza Duomo) e dal presidente della Camera vale «non solo sugli aspetti del partito, su cui la concertazione c'è sempre stata, ma anche sulle iniziative di governo e per quello che riguarda l'attività parlamentare». Un faccia a faccia «non di maniera», dice La Russa. «Sia Fini che Berlusconi non hanno nascosto l'esistenza di problemi - aggiunge il ministro - sviluppando un ragionamento su un piano di cordialità, ma senza nascondersi. Credo si sia trovato il modo per ovviare ai problemi, alle questioni o, come preferisco chiamarli io e non loro, le incomprensioni».

DOPPIO FORNO - Tra i temi dell'incontro, anche la linea delle «alleanze variabili» seguita dall'Udc alle regionali. Linea che entrambi condannano. «Fini e Berlusconi - spiega sempre il coordinatore nazionale del Pdl - sono concordi nel contestare la linea dell'Udc, la politica del doppio forno per noi è inaccettabile». E dunque? I pareri sono diversi «sulle conseguenze» che Fini e Berlusconi fanno discendere da questa considerazione. «La questione è rimasta aperta», dice La Russa. Berlusconi è stato netto, «mentre Fini è stato meno drastico». Capitolo giustizia: «Il presidente della Camera condivide la linea del governo e prima del Consiglio dei ministri di ieri (mercoledì, ndr) c'è stata una telefonata in cui si è convenuto di rinunciare al decreto blocca processi». Durante il vertice, inoltre, «si è parlato anche del fuoco amico e del danno che provoca». Sull'opportunità di stabilire frequenti faccia a faccia sui temi politici, Berlusconi ha invece risposto a Fini con una battuta: «Io a pranzo da te verrei tutte le settimane, ma mi sembra più corretto venire quando mi inviti...»